



### TORINO: IL CMI A 450 ANNI DA SAN QUINTINO

Nel 1555, Emanuele Filiberto soggiornò in Piemonte prima di ripartire, per assistere all'incoronazione del suo cugino il Re di Spagna Filippo II, in seguito all'abdicazione del padre Carlo V. Fu nominato governatore dei Paesi Bassi, già conquistati dal calvinismo.

Il conflitto tra Francia e Spagna si riaccese e il Duca di Savoia comandò l'esercito imperiale in una decisiva campagna per sé, per la propria famiglia, per l'Italia, per gran parte dell'Europa. In Piccardia, in prossimità della piazzaforte di San Quintino, sbarra la via di penetrazione più rapida verso Parigi. Il conestabile francese Anna di Montmorency invia rinforzi agli assediati prima di andar egli stesso a soccorrere la fortezza: il 10 agosto 1557 ordina all'esercito di marciare. Il Duca di Savoia affronta il nemico e con una brillante manovra lo costringe a battaglia, nel momento stesso in cui il Montmorency, pago di esser riuscito ad introdurre nella fortezza un contingente di truppa, sta per ritirarsi.



L'esercito francese viene annientato e tutti i suoi cannoni cadono nelle mani del Duca. Il Montmorency e molti gentiluomini vengono catturati. Filippo II non vuole invadere Parigi e la pace di Cateau-Cambrésis del 3 aprile 1559 consacra la preponderanza spagnola sull'Italia e restituisce al Principe Emanuele Filiberto il Ducato sabauda, con Torino, Chivasso, Chieri, Pinerolo e Villanova d'Asti, provvisoriamente occupate dai francesi, ed Asti e Vercelli dagli spagnoli. Emanuele Filiberto sposò la sorella del Re di Francia Enrico II e dopo la celebrazione delle nozze entrò nel suo Stato, insieme alla consorte Margherita.

Il Duca fu chiamato "testa di ferro", perché non fu mai disposto a rinunciare al suo diritto, e fu restio a piegarsi alla ragione del più forte.

### IL CMI A TORINO

Oggi a Torino, il CMI ricorderà il 450° anniversario della grande vittoria di San Quintino del Duca di Savoia Emanuele Filiberto, che gli permise di salvare lo Stato sabauda e la Dinastia.

Rischìò la vita ed il trono solo per l'onore e per la pace dei suoi popoli.



Bronzo, particolare della base del monumento al Duca di Savoia Emanuele Filiberto, eseguito nel 1838 da Carlo Marochetti, ubicato in Torino, piazza S. Carlo. All'artista la figura non interessava quale immagine in sé definita, ma solo nel contesto di un'espressione di sentimenti, per cui facilmente, come nelle grandi invenzioni di Delacroix, la compattezza dell'immagine tende a frangersi nell'accentuata ricerca del movimento e del colore, elementi fondamentali del suo linguaggio, cui sono subordinate tutte le scelte linguistiche dello scultore.

#### TRICOLORE

*Direttore Responsabile:*

*Dr. Riccardo Poli*

*Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: [tricolore\\_italia@alice.it](mailto:tricolore_italia@alice.it)

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)